



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 09/03/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 14 gennaio 2009, n. 2

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Faggiano (TA).
Proponente: Taras Wind Energy Srl.

L'anno 2008 addì 14 del mese di gennaio in Modugno (Ba), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente ad interim dell'Ufficio VIA e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 29.03.07, acquisita al prot. n. 5870 del 10.04.07, la Taras Wind Energy Srl., con sede legale in Montemesola (TA) in Viale Delle Imprese n° 3 Zona P.I.P. presentava all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - Settore Ecologia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e della r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di un parco eolico da realizzare nel territorio del Comune di Faggiano (TA) e, con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa.
- con nota prot. n. 8922 del 01.06.07, l'Assessorato all'Ecologia invitava la società proponente ad integrare entro sessanta giorni la documentazione presentata e, conseguentemente, a trasmettere le integrazioni anche all'amministrazione comunale e a quella provinciale, per permettere alle stesse di esprimere il parere di loro competenza;
- con nota acquisita da questo Assessorato al prot. 11328 del 09.07.07, il comune di Faggiano con propria nota prot. n. 1539 del 25.06.07 trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 04.04.07 al 04.05.07 comunicando che nei trenta giorni di affissione non pervenivano osservazioni;
- con nota acquisita da questo Assessorato al prot. n. 13201 del 20.08.07, la società Taras Wind Energy Srl inviava le integrazioni richieste da quest'ufficio;
- con nota acquisita da questo Assessorato al prot. 370 del 10.01.08, il comune di Faggiano trasmetteva con propria nota prot. n. 5298 del 21.11.07, il proprio parere favorevole all'intervento proposto;

Considerato che questo Ufficio del Servizio Ecologia- Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha proceduto, secondo i criteri indicati all'art.10 del R.R. n. 16/06, alla valutazione degli impatti ambientali del progetto presentato dalla società Energia in Natura S.r.l., così come descritti nella Relazione di impatto ambientale dalla stessa elaborata, e che tale valutazione ha prodotto i seguenti risultati :
Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento
PRIE non redatto

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, verniciate con colore grigio perla o bianco sporco del tipo non riflettente e poste ad una distanza compresa tra 3-5 volte il diametro del rotore tra gli aerogeneratori. È stata effettuata anche un'analisi della visibilità del parco eolico attraverso un fotoinserimento dell'impianto.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nel complesso la vegetazione presente nell'area oggetto dell'intervento è praticamente inesistente. Non sono presenti specie appartenenti alle "Liste Rosse Regionali" della Società Botanica Italiana, come evidenziato dagli studi effettuati. Per quanto riguarda gli impatti sull'avifauna la trattazione fa spesso riferimento all'impianto di Ginosa che non è l'impianto oggetto di verifica.

d - Rumori e vibrazioni

È stato effettuato uno studio sugli impatti acustici sulla base di rilievi fonometrici considerando due recettori sensibili la cui distanza rispetto alle turbine si aggira tra i 904 m ed i 1091 m dove è stato rilevato un livello di rumorosità pari a circa 38 dB(A). Considerando i 60 dB (A) quale limite consentito per l'emissione sonora notturna, l'impatto acustico risulta trascurabile.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, esse sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge n° 36 del 22/02/2001.

Per gli impianti eolici la fonte più rilevante dei campi magnetici è la linea elettrica per l'immissione in rete dell'energia prodotta. Nel caso dell'impianto in esame, vista la bassa potenza installata, è stato previsto un collegamento interrato a -1.2m in MT (20kV) fino alla interconnessione con la linea aerea che si collega alla Cabina Primaria di MT/AT che dista circa 1200m dal luogo di installazione senza attraversare centri urbani. Il calcolo del campo elettrico e del campo magnetico nella regione di spazio limitrofo al cavo è di 4.41 kV/m quindi < 5 kV/m, pari ad un induzione magnetica di 57.5mT < 100mT.

f - Norme di progettazione

Sono rispettate tutte le norme di progettazione.

g - Dati di progetto e sicurezza

Sono trattati in maniera dettagliata. La trattazione del calcolo della gittata massima in caso di rottura degli aerogeneratori è fatta su aerogeneratori con diametro rotore di 90m della Vestas. In tale studio, in caso di rottura di una sezione palare di mt. 5 la distanza massima della gittata percorsa è di 502,5 metri. Nel raggio di tale distanza non risultano esserci abitazioni né permanenti né stagionali né fabbricati di altro genere.

h - Norme tecniche relative alle strade

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione dell'impianto appare garantita dall'esecuzione a norma delle opere. Si prevedono solo 150 metri di strada comunale Serre-Barbuzzi da ripristinare in quanto in grave stato di degrado.

i - Norme sulle linee elettriche

La lunghezza totale del cavidotto da realizzare è di 1180 metri, tale linea MT proveniente dagli

aerogeneratori arriva sino alla cabina primaria di trasformazione di Lizzano già autorizzata da ENEL. Sarà necessaria la realizzazione di scavi separati con una profondità minima di 1,20m per la posa dei cavi elettrici. Se si produrranno incroci la profondità sarà di 1,50m secondo la norma CEI 11-17.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza nella fase finita dell'impianto saranno di dimensioni 25x25 m circa.

k - Le fasi di cantiere

In corrispondenza di ogni aerogeneratore saranno realizzate delle piazzole di servizio per il posizionamento della gru di sollevamento e montaggio dell'aerogeneratore delle dimensioni circa 40 m x 40 m. Tali piazzole verranno utilizzate solo in fase di montaggio e quindi restituite al precedente uso, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco. E' prevista la realizzazione provvisoria di un'area di cantiere per lo stoccaggio delle attrezzature, il ricovero dei mezzi a fine turno per i container/uffici e container/spogliatoi-servizi. Tale area avrà una estensione di 50m x 35m, sarà recintata con rete metallica. Sarà realizzata con gli stessi criteri delle piazzole provvisorie di montaggio degli aerogeneratori. Lungo il perimetro a monte dell'area di cantiere è prevista la realizzazione di un canaletto, larghezza 50 cm e profondità 30cm sul fondo del quale sarà posto uno strato di geotessile impermeabile, con pendenza verso il due lati minori del rettangolo che delimita l'area di cantiere che avrà la funzione di convogliare le acque superficiali provenienti dai terreni a monte.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

La durata stimata dell'impianto eolico è di 25-30 anni. Una volta dismesso, il sito viene riportato allo stato pre-esistente l'impianto, di conseguenza l'impatto è del tutto reversibile

m - Misure di compensazione

Sono state applicate tutte le possibili misure di mitigazione e compensazioni (buona viabilità di accesso al sito, distanza tra le torri comprese tra i 300 ed i 500m, utilizzo di torri circolari verniciate di color grigio antiriflettente, protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui, ripristino della destinazione d'uso originale del suolo).

Atteso altresì che, a pro dell'intervento proposto :

- Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è compresa tra 3-5 volte il diametro del rotore e 5-7 volte tra file parallele, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- il cavidotto di collegamento degli impianti alla cabina di consegna ENEL di Lizzano già autorizzata è inferiore ai 3 Km;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,20 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
- l'accesso al sito avverrà esclusivamente attraverso l'attuale viabilità o l'adeguamento di quella esistente;
- dal punto di vista della sicurezza fisica in caso di rottura accidentale dell'elemento rotante, nel raggio della distanza di calcolo della gittata di 502,5 m non è presente alcun edificio della nessuna pala distano meno di 502,5 m (calcolo della gittata di riferimento riportata dal proponente nella relazione tecnica) da alcuni edifici;

considerato che il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, H, J, del RR n. 16/06, in quanto:

- a) l'area interessata è caratterizzata dall'Ambito Territoriale Distinto "Usi Civici" così come riporta la cartografia del PUTT/P;
- b) la distanza minima dell'impianto dal tessuto urbano di S. Crispieri è di 815 m;
- c) la pala FG01 dista meno di 100m da "cigli di scarpata" così come riporta la Tavola "Geomorfologia" del PUTT/P;

inoltre dalla valutazione è emerso che l'area risulta essere sottoposta a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni);

pertanto, per le motivazioni sopra espresse nei punti a), b) e c), l'ufficio VIA ritiene di dover assoggettare l'intervento proposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale.

Alla luce della conformità della presente istruttoria alla disciplina introdotta dalle direttive approvate con DGR n.1462 del 1° agosto 2008, contenenti "linee guida per l'armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte eolica", che presuppone che il presente provvedimento sia reso nei termini della valutazione integrata di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale n. 16/2006, occorre contemplare tutti i progetti presentati in relazione ad un dato contesto territoriale nell'ambito della finestra temporale di riferimento, ai sensi dell'art.8, comma 4.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
VIA E POLITICHE ENERGETICHE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 2001;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 9/06 e il R.R. n. 16/2006;

RILEVATO che l'Ufficio competente del Servizio Ecologia ha espletato l'istruttoria amministrativa, di seguito riportata :

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- ai sensi dell'art. 16, co.7, della l.r. n. 11/01 e s.m. ed i. e dell'art. 8 del r.r. n. 16/06, di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di un parco eolico da realizzare nel territorio del Comune di Faggiano (TA) proposto dalla società Taras Wind Energy Srl., con sede legale in Montemesola (TA) in Viale Delle Imprese n° 3 Zona P.I.P.;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
Il presente provvedimento :

- è immediatamente esecutivo;

- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio Ecologia per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- verrà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore all'Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Ecologia
ing. Antonello Antonicelli
